



## COMUNE DI MASSA LUBRENSE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## PROGETTO BIBLIOPOLIS

**Obiettivo: BIBLIOTECA DI STORIA PATRIA ON-LINE**

In collaborazione con



Sede di Massa Lubrense

**N° DI INSERIMENTO: 164**

### **TITOLO:**

***Al vago tremolio delle lampare - Poesie in lingua italiana e napoletana dedicate alla Vergine***

- **LIVELLO BIBLIOGRAFICO:** Monografia
- **TIPO DI DOCUMENTO:** Testo a stampa (moderno)
- **AUTORE:** Salvatore Cangiani
- **LUOGO DI PUBBLICAZIONE:** Sorrento
- **DATA DI PUBBLICAZIONE:** 2012
- **EDITORE:** Salvatore Cangiani
- **TIPOGRAFIA:** Stamperia Grafica Antonino Petagna
- **LUOGO DI STAMPA:** Sorrento
- **DATA DI STAMPA:** 2012
- **EDIZIONE:** 2012
- **LINGUA DI PUBBLICAZIONE:** Italiano, napoletano
  
- **DESCRIZIONE FISICA:**
  - **FORMATO:** (21 cm x 14 cm)
  - **VOLUMI:** 1                      **TOMI:** /
  - **PAGINE:** 64
  - **TAVOLE:** 3
  - **ALLEGATI:** /
  
- **ISBN:**
  
- **NOTE GENERALI:** Scheda redatta da Gennaro Galano e Lisa Cacace il 10/11/2015.



Salvatore Cangiani

# **AL VAGO TREMOLIO DELLE LAMPARE**

*Poesie in lingua italiana e napoletana  
dedicate alla Vergine*













Salvatore Cangiani

## **AL VAGO TREMOLIO DELLE LAMPARE**

*Poesie in lingua italiana e napoletana  
dedicate alla Vergine*

SORRENTO

11 FEBBRAIO 2012

SOLENNITÀ DELLE APPARIZIONI DI LOURDES





*L'Annunciazione.  
Tela del XVIII secolo - Chiesa dell'Annunziata  
Massa Lubrense.*





© Salvatore Cangiani  
Via degli Aranci, 105  
80067 Sorrento - Napoli

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo, inclusi microfilms e copie fotostatiche, sono riservati per tutti i paesi.



## **NOTA DELL'AUTORE**

*Ispirate da una terra in cui è profondamente radicata la devozione alla Vergine e Madre di Dio, queste liriche rappresentano il tentativo di dare voce non solo ai sentimenti dell'autore, ma anche, e direi soprattutto, alla commovente religiosità, due volte millenaria, della gente sorrentina e lubrense.*

*Quello che fu il promontorio di Minerva, tra i golfi di Napoli e di Salerno, un tempo sacro al culto delle Sirene, può infatti vantare l'antichissima presenza d'un tempio mariano, sorto sui resti di quel delubrum pagano, da cui prese il nome di Santa Maria ad delubrum, divenuto in seguito Santa Maria della Lobra.*

*Di qui il toponimo Massa Lubrense, città cui fu concesso il raro privilegio di inserirne la suggestiva immagine nello stemma e nel gonfalone comunale.*

*Questo spiega anche il perchè d'un testo bilingue, in cui all'italiano, che meglio esprime i contenuti più decisamente dottrinali e teologici, si affianca l'idioma napoletano, dal tono più familiare e accorato, e quindi più adatto a quella confidenza di figli, di cui parla Bartolo Longo nella supplica di Pompei.*



*D'altra parte, in un tempo in cui da più parti si ribadisce la necessità di rilanciare la bella immediatezza delle parlate locali, la lingua napoletana, ormai diffusa e compresa ben oltre i confini della Campania, grazie al teatro, la poesia e le canzoni di celeberrimi autori, si impone per la sua straordinaria e colorita ricchezza lessicale e la sua musicale ed inconfondibile espressività.*

*Voglia benevolmente il lettore considerare, al di là del pur sempre opinabile valore poetico di queste composizioni, almeno il desiderio sincero di riscoprire le più vere e lontane radici della nostra identità storica, culturale, religiosa e civile.*





## **SANTA MARIA LA NEVE**

*Santa Maria La Neve  
è l'altura pietrosa che di verde  
non ha che boschi nani alle pendici  
qualche fico ubertoso  
e sulla vetta  
la sfida dei cipressi.*

*E un tozzo campanile  
traforato d'azzurro sulla piccola  
chiesa di tufo  
d'un'allegra Madonna contadina  
dai colori riarsi nel riverbero  
accecante del fieno.*

*E c'è la festa  
ventosa di settembre con le fioche  
luci tremanti e voli di bandiere.  
E il volto reclinato  
d'una pietà materna  
sui brividi dei vivi e lo stupore  
trasognato dei morti.*

*Qui termina il salire nella nebbia  
dei miei giorni a ritroso  
sul lontano  
richiamo d'un'infanzia  
che riemerge da un'eco di preghiere.*



*Oltre la scorza  
ruvida della terra a dissetarmi  
ritroverò frescure dove affondono  
le radici del grano.  
E svanirò in un grido di campane  
coi fuochi che attraversano la notte  
e vanno a consumarsi in altri cieli.*





## **INNO ALLA MADONNA DELLA LOBRA NEL BICENTENARIO DELL' INCORONAZIONE**

*Madre del cielo che hai donato a Massa  
il tuo nome che è un fremito di luce  
oggi l'antica fede ci conduce  
a dirti il nostro rinnovato amor.*

*Abbiamo fuso al fuoco degli affetti  
i tesori nascosti in fondo al mare.  
Al vago tremolio delle lampare  
abbiamo unito i palpiti del cor.*

*Venite angeli belli  
dal fulgido sorriso  
recate in paradiso  
questa corona d'or.*

*Della Città Lubrense  
e della sua Marina  
offrite alla Regina  
un serto di splendor.*

*Madre del mare che ci guidi al porto  
arcobaleno che ci unisci al cielo  
copri i tuoi figli col tuo azzurro velo  
accogli accanto a Te chi non tornò.*

*Illumina coi raggi del tuo viso  
questa terra che sempre ti fu cara.  
A chi è lontano fa che non sia amara  
la sorte che da noi lo separò.*



*Venite angeli belli  
dal fulgido sorriso  
recate in paradiso  
questa corona d'or.*

*Della Città Lubrense  
e della sua Marina  
offrite alla Regina  
un serto di splendor.*

*Madre di pace, in cui tutta dimora  
la carità di Dio, rendi serena  
l'anima che t'invoca ed ogni pena  
la tua clemenza scenda a consolar.*

*O Vergine tre volte incoronata  
che sei del mondo l'unica speranza  
ogni gemito muta in esultanza  
mostraci il volto amico di Gesù.*

*Venite angeli belli  
dal fulgido sorriso  
recate in paradiso  
questa corona d'or.*

*Della Città Lubrense  
e della sua Marina  
offrite alla Regina  
un serto di splendor.*

*Massa Lubrense, 12 agosto 2004*



## **MAMMA BRUNA**

*Quanno vuo' nu poco 'e pace  
e si' stanco d' 'a cercà  
trasetènne 'int" a sta chiesa  
addo' sulo 'a puo' truva'.*

*Guarda llà 'ncopp" a l'altare  
chillu quadro delicato.  
Chella Mamma ca s'astregna  
nu criaturo appena nato.*

*Doce doce 'o tene mente  
e s"o 'nzerra dint" e bbraccia.  
E 'o criaturo cu 'a manella  
l'accarezza chella faccia.*

*E dduje angede purtanno  
na curona d'oro fino  
hanno fatto 'e chella Mamma  
'a cchiù bella d"e reggine.*

*Pare proprio chillu quadro  
addo' stanno Mamma e Figlio  
nu ciardino addo' na rosa  
sta abbracciata cu nu giglio.*



*E nuje pure, 'inta sti bbraccia  
ce scurdammo 'e guaje d" a vita.  
Nce s'acquieta 'o core 'mpietto  
e nun sente cchiù 'e fferite.*

*Mentre 'o sguardo d" a Madonna  
ca è lucente cchiù d" a luna  
guarda a nnuje ca sospiranno  
'a chiammammo: "Mamma Bruna".*

*'Ncopp" o manto 'e seta azzurra  
s'è apusata 'a stella 'e argiento.  
E stu quadro è nu tesoro  
ca sta ccà... 'mmiezo Surriento.*



*Alla Madonna del Carmine.*



## **SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA**

*di Salvatore Cangiani*

*Salvatore Cangiani, nato a Massa Lubrense, risiede da molti anni a Sorrento.*

*Laureato in Lettere presso l'Università di Napoli, è stato docente per circa quarant'anni negli Istituti Tecnici Statali.*

*Poeta in Lingua Italiana e Napoletana, ha pubblicato le seguenti raccolte di versi:*

*LA SPERANZA, con prefazione di Domenico Rea, F.lli Ferraro Editori, Napoli 1980;*

*POESIE PER SORRENTO, 1984;*

*IL PALPITO VERDE, 1987;*

*VIA CRUCIS, 1989;*

*'A VOCE D'O SILENZIO, 1989;*

*LAUDA PER LA MADRE, 1993,*

*tutti per i tipi de "Il Sorriso di Erasmo, Edizioni Lubrensi";*

*NATALE NEI VERSI DI SALVATORE CANGIANI, 1996,*

*in lingua e in vernacolo, edito da Gutenberg di*

*Sorrento, a cura del Servizio Bibliotecario Sorrentino*

*"Don Onorio Rocca";*

*BRIVIDI E FUOCHI, 1997, con la splendida prefazione*

*di Francesco D'Episcopo, Ordinario di Letteratura*

*Italiana presso l'Università Federico II, a cura*

*dell'Istituto di Cultura di Napoli;*



*IL CERCHIO INTORNO AL BUIO*, 1997, pubblicazione gratuita di Pietro Chegai Editore, per aver vinto il "Premio Parole" della Basilica di Santa Croce in Firenze;  
*CIELO E MARE*, 2001, seconda raccolta in vernacolo napoletano, con note introduttive di Francesco D'Ascoli e Luigi Imperatore, per le Edizioni Partenope di Napoli;

*SULLE RIVE DEL SELE*, 2007, con autori vari, pubblicazione gratuita de "Il Fauno Edizioni" per aver vinto il Concorso "Il Fauno d'Oro di Contursi";

*I FLAUTI DELLA SERA*, 2008, Edizioni Libroitaliano, Ragusa, vincitore del "Poseidonia Paestum 2009";

*ED È MARTIRIO E CANTO*, 2010, pubblicazione a cura de "Il Fauno Edizioni" di Contursi Terme.

Presente in numerose antologie, l'autore collabora a varie Riviste Letterarie, sulle quali appaiono sempre più spesso recensioni e giudizi della più qualificata critica nazionale, con le prestigiose firme di Valentini, Ramat, Vettori, De Napoli, Clementoni, Leronni, Giacalone, Ocello, Andriuoli e tanti altri.

Esiste, sulla sua poesia, un'ampia bibliografia, che fa da sfondo ai circa settecento riconoscimenti ottenuti in tutte le regioni d'Italia, di cui almeno un terzo sono primi premi assoluti quali, per citarne solo alcuni:

"Santa Chiara" di Udine, "San Cipriano al Naviglio" di Milano, "Casentino" di Arezzo, "Giorgio La Pira" di Pistoia, "Santa Margherita" di Arcola (La Spezia),



*“Gioacchino Belli” di Roma, in Campidoglio, “Megaris” di Napoli, “Salvatore Di Giacomo” di Ottaviano, “Aeclanum” di Mirabella Eclano, “Tremestieri Etneo” di Catania, “Ninfa Camarina” di Vittoria (Ragusa), “La Gorgone d’Oro” di Gela, “Tre Fontane - Cave di Cusa” di Campobello di Mazara (Trapani), “Maranata” di Gravina in Puglia, “Città di Civitavecchia”, “Colle Armonioso” di Firenze, “Vigonza” di Padova, “Padre Damiano - Città di Massa” di Carrara, “Santa Teresa” di Rosignano Solvay.*

*Spicca, tra gli altri, il prestigioso premio “Masaniello” per la poesia napoletana, conferitogli nella storica Piazza del Carmine a Napoli, nel settembre 2009.*

*La sua Città natale, Massa Lubrense, gli ha conferito l’Onorificenza Civica “Il Vervece d’Oro” e la Città di residenza lo ha onorato con il premio “Sorrento nel Mondo”.*

*Ha ricevuto la Medaglia del Senato, le Medaglie del Pontificato di Paolo VI e di Benedetto XVI e per ben sei volte la Medaglia d’Argento del Presidente della Repubblica.*

*Molte sue liriche, soprattutto di ispirazione religiosa, sono state musicate da noti compositori locali e dallo stesso autore.*



## **INDICE**

<i>Nota dell'autore</i>	.	.	.	pag.	5
<i>Sui passi dell'aurora</i>	.	.	.	pag.	7
<i>All'ombra del Lauro</i>	.	.	.	pag.	9
<i>Madonna bianca</i>	.	.	.	pag.	10
<i>Madre del mare</i>	.	.	.	pag.	12
<i>Esserti figli</i>	.	.	.	pag.	14
<i>Gocce di pianto</i>	.	.	.	pag.	16
<i>Quel tuo dono materno</i>	.	.	.	pag.	18
<i>Festa Mariana</i>	.	.	.	pag.	20
<i>Saluto a Maria</i>	.	.	.	pag.	22
<i>Dimmi che sarai tu</i>	.	.	.	pag.	24
<i>Santa Maria La Neve</i>	.	.	.	pag.	26
<i>Inno per il Bicentenario</i>	.	.	.	pag.	28
<i>Terra 'e Maria</i>	.	.	.	pag.	30
<i>'Ammaculata</i>	.	.	.	pag.	32
<i>Gigli 'e settiembre</i>	.	.	.	pag.	35
<i>Senza cchiu' vvoce</i>	.	.	.	pag.	36
<i>'Addulurata</i>	.	.	.	pag.	38
<i>Mamma bruna</i>	.	.	.	pag.	40
<i>'E stelle d" a Madonna</i>	.	.	.	pag.	42
<i>'O Rusario</i>	.	.	.	pag.	44
<i>'A Madonna 'e ll'Arco</i>	.	.	.	pag.	46
<i>Na luce</i>	.	.	.	pag.	54
<i>Ave Maria</i>	.	.	.	pag.	56
<i>'A Madonna d" a Lobbra</i>	.	.	.	pag.	58
<i>Scheda bio-bibliografica</i>	.	.	.	pag.	60

*Stamperia Grafica Antonino Petagna*

*Via Padre Reginaldo Giuliani, 26/28*

*80067 Sorrento*

*0818781402*

*[giovannipetagna@libero.it](mailto:giovannipetagna@libero.it)*



